

Sommario

1. L'economia provinciale nel 2017

- **In sintesi:** formidabile l'export; alcune positività e negatività
- **Lo scenario macroeconomico:** VA +1,8%
- **La produzione industriale:** +2,4% rispetto al 4-2016
- **L'occupazione:** 171.000 occupati, -1,2% rispetto al 2016 (dato nazionale: +1,2%; dato regionale +0,4%). Il 44% è donna.
- **La Cassa Integrazione Guadagni:** -38% rispetto al 2016
- **I prezzi:** +1,2%
- **Fallimenti:** -27%
- **Protesti:** diminuiti come numero (-12,5%) e valore (-9,6%)
- **I depositi e i prestiti:** +3,6% e -1,8%
- **Il turismo:** presenze e arrivi in crescita

2. Focus

Le imprese nel 2017

- **Le imprese nel 2017:** imprese in calo, società di capitali in crescita, sofferenza trasversale a tutti i settori
- **Le imprese artigiane:** -2,1% rispetto al 2016
- **Le imprese femminili:** 10.097, il 23% del totale delle imprese provinciali. Alessandria prima provincia in Piemonte
- **Le imprese giovanili:** sono l'8% del totale imprese della provincia. Rispetto al 2016 registrano +8,4%.

Il commercio con l'estero

- **Formidabile crescita dell'export:** +17%. Saldo positivo della bilancia commerciale estero: +2,8 miliardi di euro.

L'ECONOMIA PROVINCIALE NEL 2017

In sintesi: formidabile l'export; alcune positività e negatività

I dati economici del 2017 mostrano una provincia che registra una formidabile crescita nell'export, qualche debole positività e alcune negatività. Vediamo il dettaglio.

Scenario macroeconomico: VA +1,8%

Il **valore aggiunto¹ (VA)** provinciale, vale a dire la differenza tra il valore finale dei beni e servizi prodotti e il valore dei beni e servizi acquistati per essere impiegati nel processo produttivo, è stato pari, nel 2017, a 10.779,1 milioni di euro, registrando così un **aumento** rispetto al 2016 di +1,8%.

Una notazione di interesse, su un piano globale, riguarda la **spesa nazionale lorda per ricerca e sviluppo, che misura la propensione all'innovazione di una nazione**: viene calcolata utilizzando il totale delle spese correnti e in conto capitale effettuate da istituzioni pubbliche, università, istituti di ricerca pubblici e realtà private.

Si determina così il **Gerd, Gross domestic expenditure on R&D**, come percentuale del Pil. Nel computo rientra anche il lavoro creativo intrapreso per aumentare la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società e l'impiego di questo bagaglio di conoscenza per ideare nuove applicazioni.

L'Italia registra 1,29% su una media europea (EU 28 countries) di 2,03%.

Produzione industriale: +2,4% rispetto al 4-2016, crescita inferiore alla media regionale. Nel primo trimestre 2018 Alessandria prima in Piemonte.

L'**indice della produzione industriale** nel quarto trimestre 2017 registra **+2,4%** rispetto a un anno fa (quarto trimestre 2016). Il dato è inferiore alla media piemontese (+3,9%).

L'indice della produzione industriale nel primo trimestre 2018 colloca Alessandria al primo posto in Piemonte: +7%.

¹ A livello provinciale si utilizza l'indicatore del valore aggiunto al posto del PIL.



Analisi degli altri indicatori congiunturali

Dati tutti positivi, con una variazione di +8,8% per gli ordinativi esteri² quale punta al rialzo e una variazione di +0,2% relativa al grado di utilizzo degli impianti quale dato più basso.

Principali indicatori congiunturali - prov. di AL		
	4-2017 (variazione % sul 4-2016)	
Produzione industriale	2,4	
Fatturato totale,	5,5	
di cui estero	6,2	
Ordinativi interni	0,6	
Ordinativi esteri	8,8	
grado di utilizzo degli impianti	0,2	
	dato 4-2017	dato 4-2016
grado di utilizzo degli impianti	69,64	69,47

Fonte: elaborazione ufficio studi CCIAA Alessandria su dati Unioncamere Piemonte

Occupazione: 171.000 occupati, -1,2% rispetto al 2016 (dato nazionale: +1,2%; dato regionale: +0,4%). Il 44% è donna.

Nel 2017, in provincia di Alessandria, l'occupazione è diminuita rispetto all'anno precedente: -1,2%, pari a 2.000 occupati in meno.

Nel dettaglio, gli occupati 2017 sono stati pari a 171.000 unità, contro le 173.000 del 2016.

Gli occupati uomini sono calati (-3,1%), mentre le donne sono aumentate (+1,3%).

Il **tasso di disoccupazione³ 2017** (persone in cerca di occupazione/forze lavoro⁴)x100) segna **11,6%**, superiore al 2016 (10,8%) e al 2015 (11,5%).

Piemonte 9,1%, Italia 11,2%.

² In questo caso fatturato estero e ordinativi esteri viaggiano di pari passo, ma non sempre esiste una correlazione diretta fra le variabili "fatturato estero" e "ordinativi esteri", in quanto non sempre le vendite derivanti da nuovi ordinativi sono oggetto di fatturazione nello stesso trimestre (si pensi a ordinativi giunti al termine del trimestre, che vengono evasi - e quindi fatturati - nel trimestre successivo).

³ Tasso di disoccupazione 15 anni e più.

⁴ Forza lavoro = persone in cerca di occupazione + occupati.

La Cassa Integrazione Guadagni (CIG): -38% rispetto al 2016

Il totale delle ore autorizzate di cassa integrazione (CIG) in provincia di Alessandria nel 2017, pari a 2,8 milioni di ore, segna **-47%** rispetto al 2016 (dove le ore autorizzate erano 5,2 milioni), per un totale di 2,4 milioni di ore autorizzate di CIG in meno.

Il calo di ore autorizzate interessa tutte le tipologie di CIG.

Prezzi: +1,2%

Nel raffronto 2017 su 2016, l'indice provinciale dei **prezzi** al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei consumi di tabacchi, è pari a +1,2%.

Fallimenti: -27%.

Le aperture di fallimento da gennaio a dicembre 2017 sono state 91; nello stesso periodo 2016 sono state 125.

La variazione 2017/2016 è di 34 aperture di fallimento in meno (percentualmente -27%).

Protesti: diminuiti come numero (-12,5%) e valore (-9,6%)

Nel 2017, rispetto al 2016, è diminuito sia il numero dei **protesti** (-12,5%, pari a -384 protesti) che il valore dei titoli protestati (-9,6%, pari a -295.000 euro).

Depositi (+3,6%) e prestiti (-1,8%)

La situazione al 31 dicembre 2017 dei **depositi bancari (esclusi pronti contro termine) e del risparmio postale** in provincia di Alessandria riporta **+3,6%** rispetto al 31 dicembre 2016, pari a +336 milioni di euro, per un totale (al netto delle istituzioni finanziarie monetarie⁵) di 9,7 miliardi di euro di depositi bancari e risparmio postale.

Circa i **prestiti bancari**, questi sono diminuiti di 183 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016, pari a **-1,8%**. Il dato 2017 registra prestiti per un totale (al netto delle istituzioni finanziarie monetarie) di 9,7 miliardi di euro: 3,4 miliardi sono riferiti famiglie consumatrici⁶, 5 miliardi alle società non finanziarie.

⁵ Includono, oltre alle banche centrali, le banche, i fondi comuni monetari e le altre istituzioni finanziarie monetarie residenti, la cui attività consiste nel ricevere depositi e/o strumenti altamente sostituibili ai depositi da enti diversi dalle IFM e nel concedere crediti e/o effettuare investimenti in titoli per proprio conto. Le IFM comprendono anche gli istituti di moneta elettronica (Imel) e dal settembre 2006 la Cassa depositi e prestiti spa (CDP).

⁶ **Le famiglie consumatrici** sono le famiglie propriamente intese; **le famiglie produttrici** (prestiti per 760 milioni di euro) sono le società semplici, le società di fatto e le imprese individuali fino a 5 addetti.

Turismo 2017⁷: presenze e arrivi in crescita.

Le **presenze**⁸ totali nel 2017 (756.963) registrano una variazione rispetto al 2016 di +6,67% (+47.323).

Gli **arrivi**⁹ totali nel 2017 (332.541) registrano una variazione rispetto al 2016 di +2,91% (+9.405).

⁷ Fonte: Osservatorio Turistico Regionale – Regione Piemonte.

⁸ Il numero di notti trascorse dai turisti in una data destinazione.

⁹ Il numero di visitatori che raggiunge una determinata destinazione, indipendentemente dal tempo che vi rimangono.

LE IMPRESE NEL 2017

Nel 2017, in provincia di Alessandria, sono nate 2.182 nuove imprese e ne sono cessate¹⁰ 2.584. Il saldo fra iscrizioni e cessazioni è pertanto negativo: **-402 imprese**, dato che porta a **43.292** lo stock di imprese registrate a fine dicembre 2017.

Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si concretizza in un tasso di crescita¹¹ rispetto al 2016 pari a **-0,92%**. **E' il risultato meno brillante del Piemonte**, che registra un tasso di crescita pari a -0,22%, a fronte di un tasso nazionale di +0,75%. Si rileva, a margine, che trattasi, sia per i dati negativi che positivi, di numeri bassi: debole crescita e lieve ribasso, che portano a una sostanziale complessiva stagnazione del numero di imprese.

Le imprese: analisi per classe di natura giuridica

Dall'analisi per classe di natura giuridica rispetto al 2016, emerge una crescita delle società di capitali (+3,05%), a fronte di un calo generalizzato delle altre tipologie di impresa: società di persone -2,13%, imprese individuali -1,76%, "altre forme"¹² -0,53%.

¹⁰ **Cessazioni conteggiate al netto delle cancellazioni d'ufficio:** a partire dal 2005, in applicazione del DPR n. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n. 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative da almeno tre anni. Per tenere conto di tali attività amministrative, il flusso delle cancellazioni viene considerato al netto di quelle d'ufficio. Tutti i dati di flusso - iscrizioni, cancellazioni, saldi e tassi di crescita - in questo documento sono calcolati al netto delle cancellazioni d'ufficio.

¹¹ **Il tasso di crescita** è dato dal rapporto tra il saldo iscrizioni/cessazioni rilevate nel periodo e lo stock di imprese registrate nel periodo precedente (in questo caso nell'anno precedente).

¹² Sono considerate **"altre forme giuridiche"** tutte le imprese aventi forma giuridica diversa da quelle che rientrano nei seguenti raggruppamenti:

- impresa individuale
- società di persone
- società di capitale

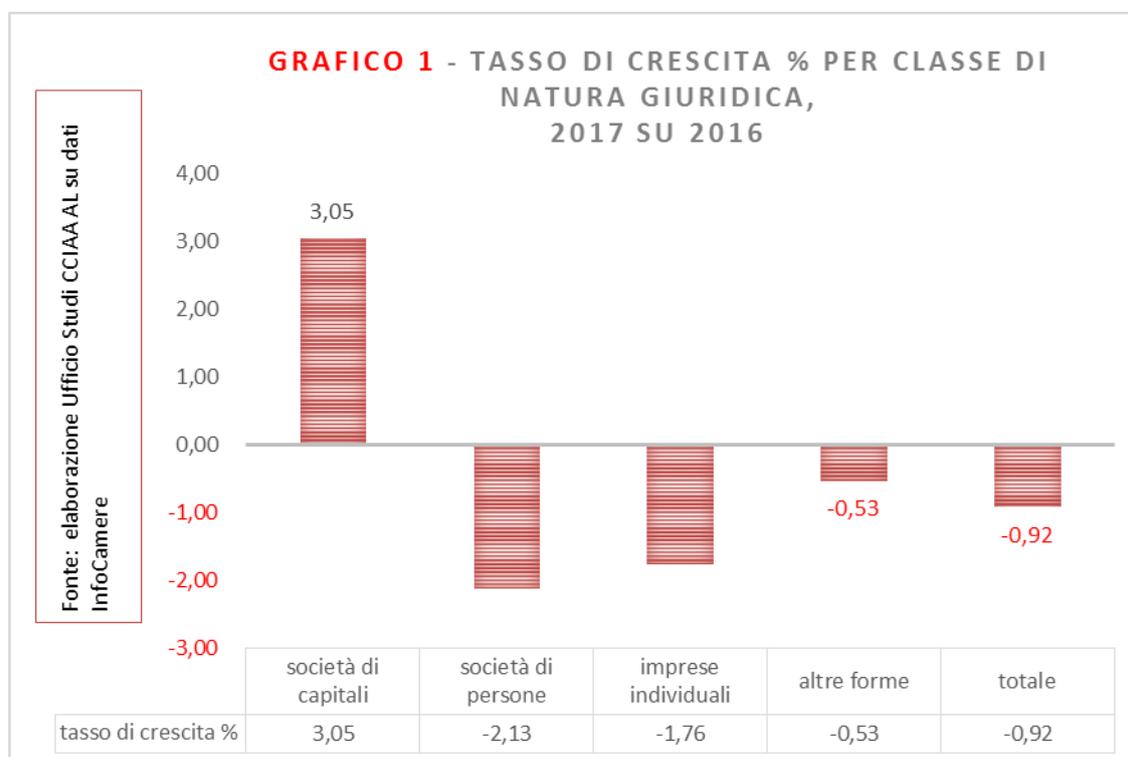
Il raggruppamento delle "altre forme" conosce più di 40 tipologie di soggetti giuridici. A titolo di orientamento, le tipologie più numerose sono:

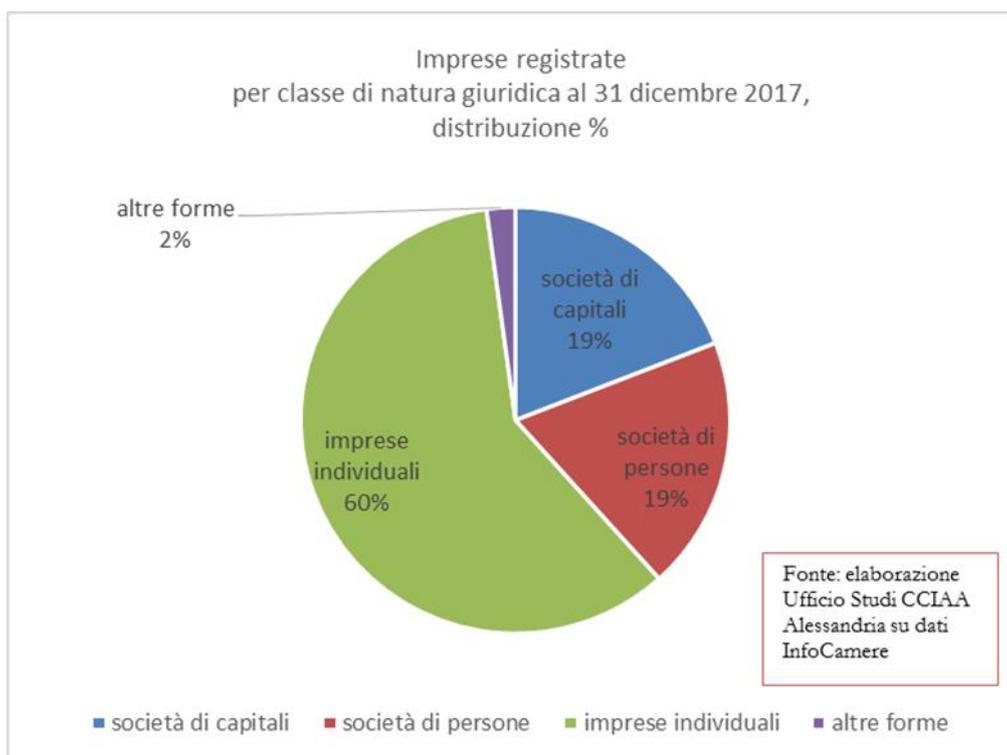
- società cooperative in genere e, in particolare, società cooperative a responsabilità limitata (la tipologia più numerosa in assoluto)
- consorzio
- consorzio con attività esterna
- società consortile
- società consortile per azioni o a responsabilità limitata

Questi dati vanno letti tenendo a mente che imprese individuali e società di persone rappresentano insieme il 79% delle imprese provinciali, mentre le società di capitali rappresentano il 19% e “altre forme” il 2%.

IMPRESE REGISTRATE PER CLASSE DI NATURA GIURIDICA E RELATIVO TASSO DI CRESCITA		
Per classe di natura giuridica	registrate 2017	tasso di crescita % rispetto al 2016
società di capitali	8.264	3,05
società di persone	8.336	-2,13
imprese individuali	25.755	-1,76
altre forme	937	-0,53
totale	43.292	-0,92

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Alessandria su dati InfoCamere





Le imprese: analisi per natura giuridica. Le società a responsabilità limitata semplificata: evoluzione 2012-2017

Particolare attenzione merita soffermarsi sul dettaglio delle società a responsabilità limitata (srls), e cioè la tipologia societaria introdotta nel 2012 per favorire la nascita di nuove imprese con modalità più snelle: capitale sociale da 1 a 9.999 euro, forma standard non modificabile, senza diritti di bollo e segreteria per l'iscrizione al Registro delle imprese, senza onorario da versare al notaio che scrive l'atto.

SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATE (SRLS) EVOLUZIONE 2012-2017				
	2012	2017	VARIAZIONE NUMERICA	VARIAZIONE %
ITALIA	2.868	174.576	171.708	5.987
PIEMONTE	96	5.650	5.554	5.785
PROV AL	7	812	805	11.500

In cinque anni l'evoluzione è stata formidabile, con picchi percentuali di variazione nell'ordine di migliaia (+11.500% nel caso della provincia di Alessandria, con un passaggio da 7 a 812 srls).



La tabella e il grafico qui sotto illustrano i dati di ulteriore dettaglio per la provincia di Alessandria, con un focus sui settori: costruzioni, commercio e manifattura in testa, per un totale di 409 srls pari al 50% del totale delle srls della provincia.

SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATE (SRLS) ANNO 2017 PRIMI 3 SETTORI PER NUMERO DI IMPRESE PROV AL	
	2017
COSTRUZIONI	194
COMMERCIO	142
MANIFATTURA	73



Le imprese: analisi per settore

Dall'analisi dei dati per settore rispetto al 2016, emerge una negatività diffusa: agricoltura (-3,55%) e turismo (-3,05%) registrano i dati più negativi. Seguono commercio (-2,80%), costruzioni (-2,66%), industria (-1,82%) e altri servizi¹³ (-1,82%).

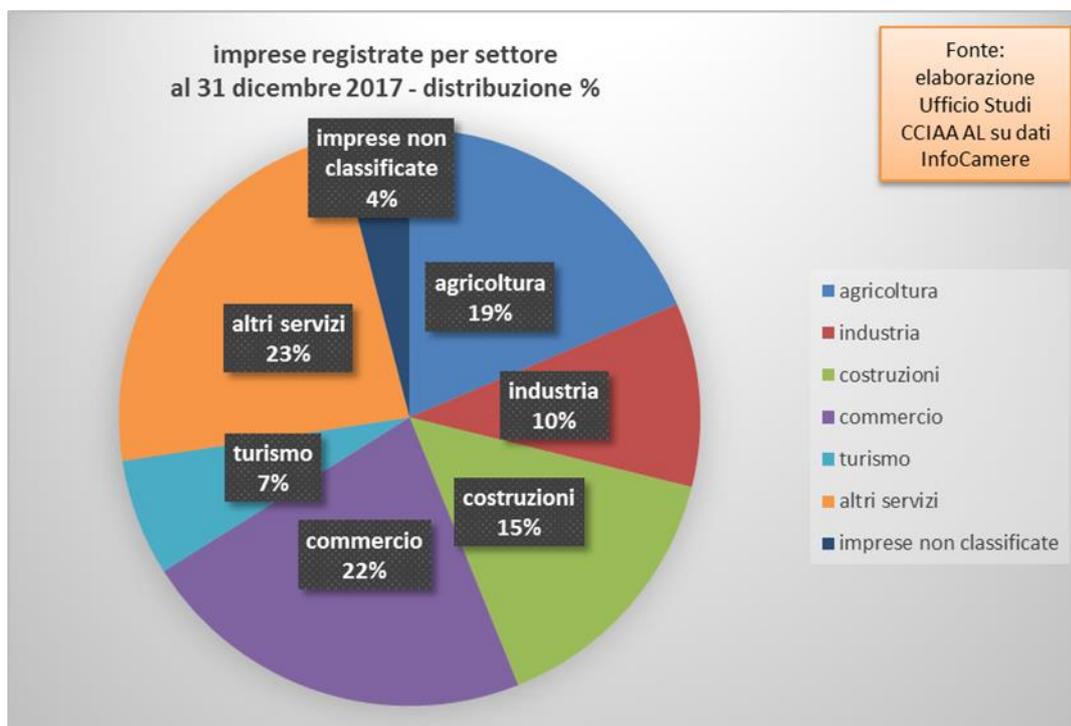
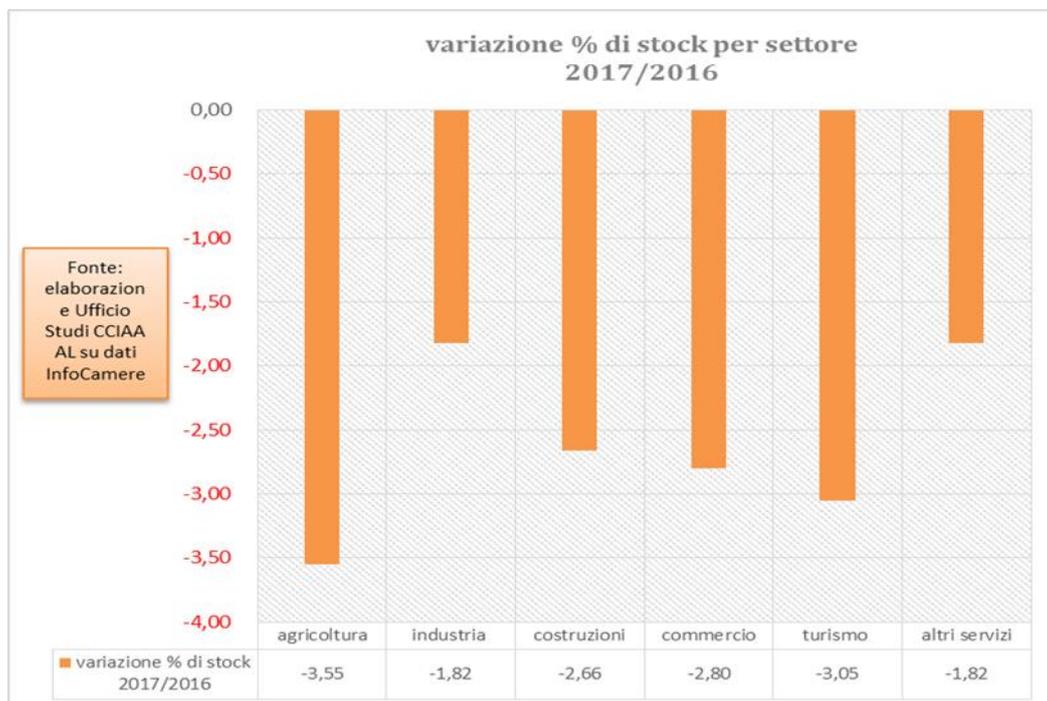
Netta crescita delle imprese non classificate¹⁴ (+39,92%), ma consideriamo la bassa incidenza dimensionale di questo settore (rappresenta il 4% della totalità delle imprese, il gruppo meno consistente).

IMPRESE REGistrate PER SETTORE AL 31 DICEMBRE 2017	
Settore	Imprese
agricoltura	8.046
industria	4.458
costruzioni	6.505
commercio	9.583
turismo	2.829
altri servizi	10.126
imprese non classificate	1.745
totale	43.292

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Alessandria su dati InfoCamere

¹³ Per “**altri servizi**” si intendono le attività di servizi di: associazioni di categoria, sindacati, organizzazioni religiose, partiti politici, organizzazioni culturali. Vi rientrano anche: trasporto e magazzinaggio, servizi di informazione e comunicazione, attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, attività di noleggio, agenzie viaggi, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento, amministrazione pubblica e difesa e assicurazione sociale obbligatoria. In “altri servizi” rientrano anche le attività di riparazione di computer e di beni per l'uso personale e per la casa, e altre attività di servizi per la persona (es.: lavanderie, parrucchieri, pompe funebri, centri benessere).

¹⁴ Un'impresa può svolgere più attività, ognuna delle quali ha un codice di attività che identifica la prevalenza di un'attività rispetto a un'altra. Questo codice si chiama codice di importanza. Le imprese prive di questo codice sono le **imprese non classificate**.



Ultimo dato disponibile: primo trimestre 2018

Dato regionale: -0,60%.

Alessandria -0,86%, Asti -0,68%.

Le imprese artigiane¹⁵: -2,14% rispetto al 2016

In provincia di Alessandria **1 impresa su 4 è artigiana**: queste costituiscono infatti il 26% del totale delle imprese provinciali 2017 (43.292).

Le imprese artigiane, nel solco del basso sviluppo numerico delle imprese totali (-0,92% come tasso di crescita rispetto al 2016), registrano un **tasso di crescita negativo: -2,14%**. Infatti, nel 2017, in provincia di Alessandria, sono nate 692 nuove imprese artigiane e ne sono cessate¹⁶ 938. Il saldo fra iscrizioni e cessazioni è pertanto negativo: -246 imprese artigiane, dato che porta a **11.215** lo stock di imprese artigiane registrate a fine dicembre 2017.

Analisi per classe di natura giuridica

Dall'analisi per classe di natura giuridica¹⁷ emerge come il 77% delle imprese artigiane sia impresa individuale; il 17% è società di persone, il 6% società di capitale. La distribuzione percentuale illustrata rispecchia in sostanza quella regionale.

Il tasso di crescita delle diverse tipologie d'impresa è complessivamente negativo (-2,14%). All'interno del dato complessivo emergono diffuse negatività (società di persone -3%, imprese individuali -2,40%) e una spiccata positività: le società di capitali segnano un tasso di crescita rispetto al 2016 pari a +4,88%.

Sono presenti negatività più intense: -14,29% per i consorzi e -5,41% per le cooperative, ma occorre tenere presente il basso peso dimensionale di queste tipologia d'impresa.

¹⁵ Cfr. anche il capitolo successivo sulle imprese femminili, per la parte relativa alle imprese artigiane femminili.

¹⁶ **Cessazioni conteggiate al netto delle cancellazioni d'ufficio**: a partire dal 2005, in applicazione del DPR n. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n. 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative da almeno tre anni. Per tenere conto di tali attività amministrative, il flusso delle cancellazioni viene considerato al netto di quelle d'ufficio. Tutti i dati di flusso - iscrizioni, cancellazioni, saldi e tassi di crescita - in questo documento sono calcolati al netto delle cancellazioni d'ufficio.

¹⁷ Nell'analisi, sono considerate "**altre forme giuridiche**" tutte le imprese aventi forma giuridica diversa da quelle che rientrano nei seguenti raggruppamenti:

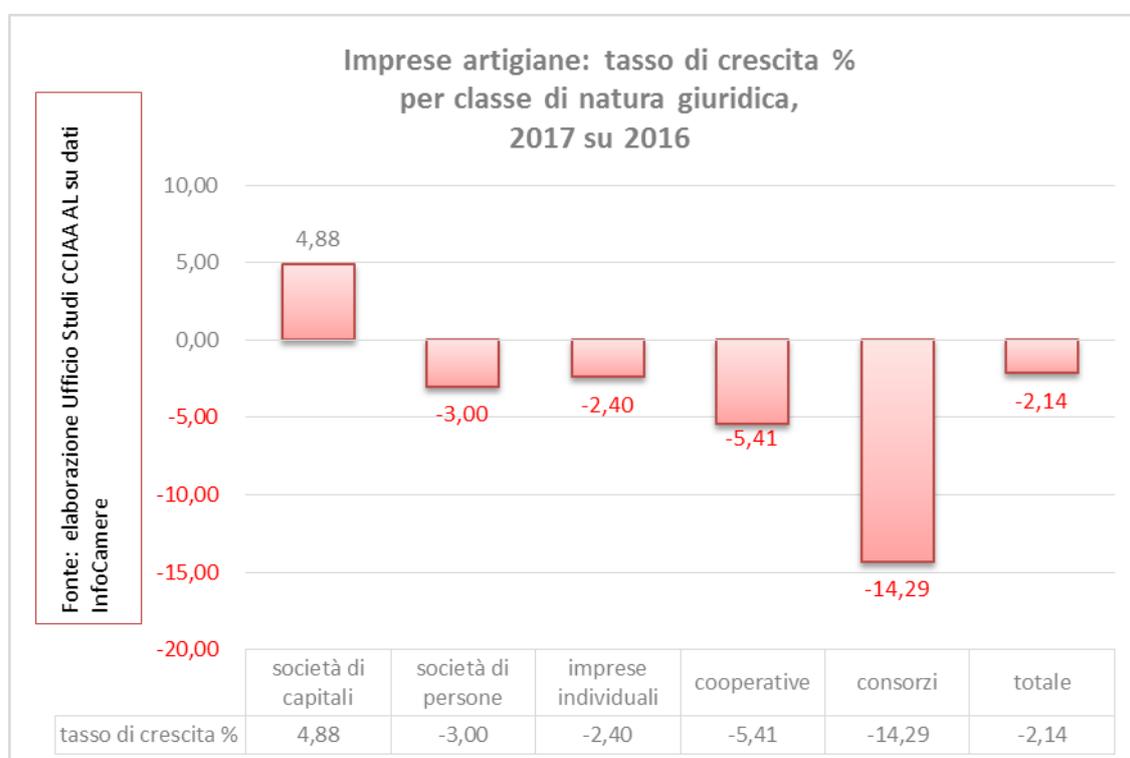
- impresa individuale
- società di persone
- società di capitale
- cooperative
- consorzi

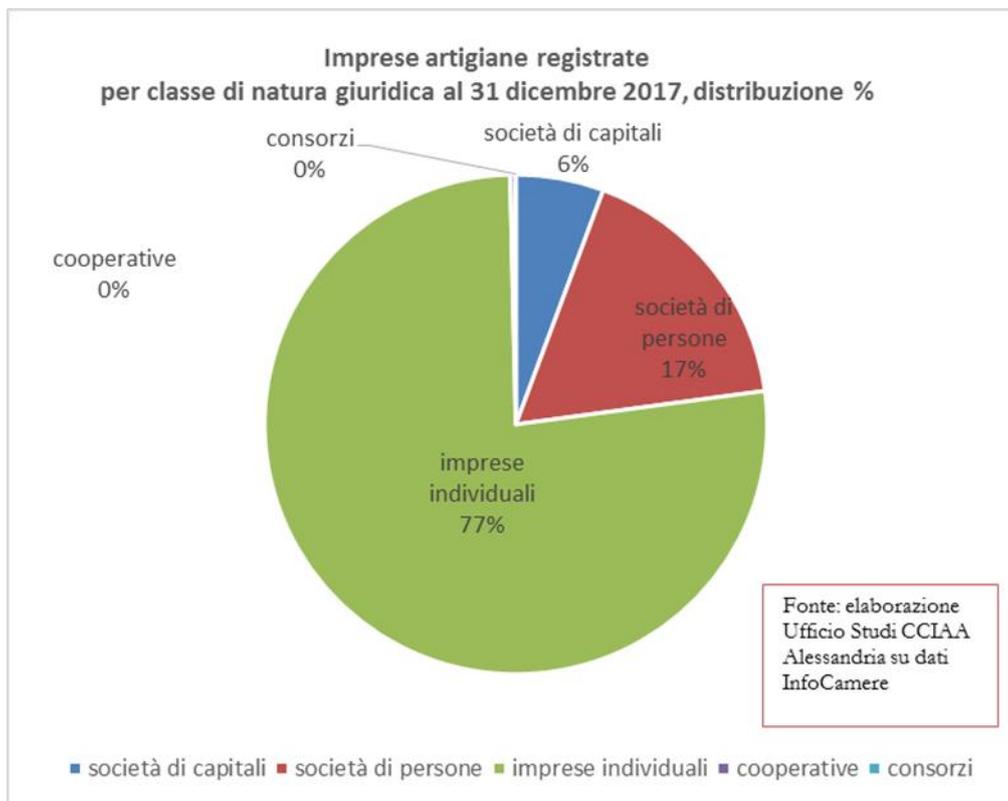
Il raggruppamento delle "altre forme" conosce più di 40 tipologie di soggetti giuridici.



IMPRESE ARTIGIANE PER CLASSE DI NATURA GIURIDICA E RELATIVO TASSO DI CRESCITA		
Per classe di natura giuridica	registrate 2017	tasso di crescita % rispetto al 2016
società di capitali	634	4,88
società di persone	1.930	-3,00
imprese individuali	8.610	-2,40
cooperative	35	-5,41
consorzi	6	-14,29
totale	11.215	-2,14

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Alessandria su dati InfoCamere





Analisi per settore^{18 19}

Dall'analisi dei dati emerge il settore costruzioni quale prima appartenenza delle imprese artigiane (41%); seguono industria (25%), altri servizi (24%), commercio (6%) e turismo (3%). Il dato sull'agricoltura registra 65 imprese nel settore (riportato nel grafico a torta più sotto l'incidenza sul totale è pari all'1%). La distribuzione percentuale illustrata rispecchia in sostanza quella regionale.

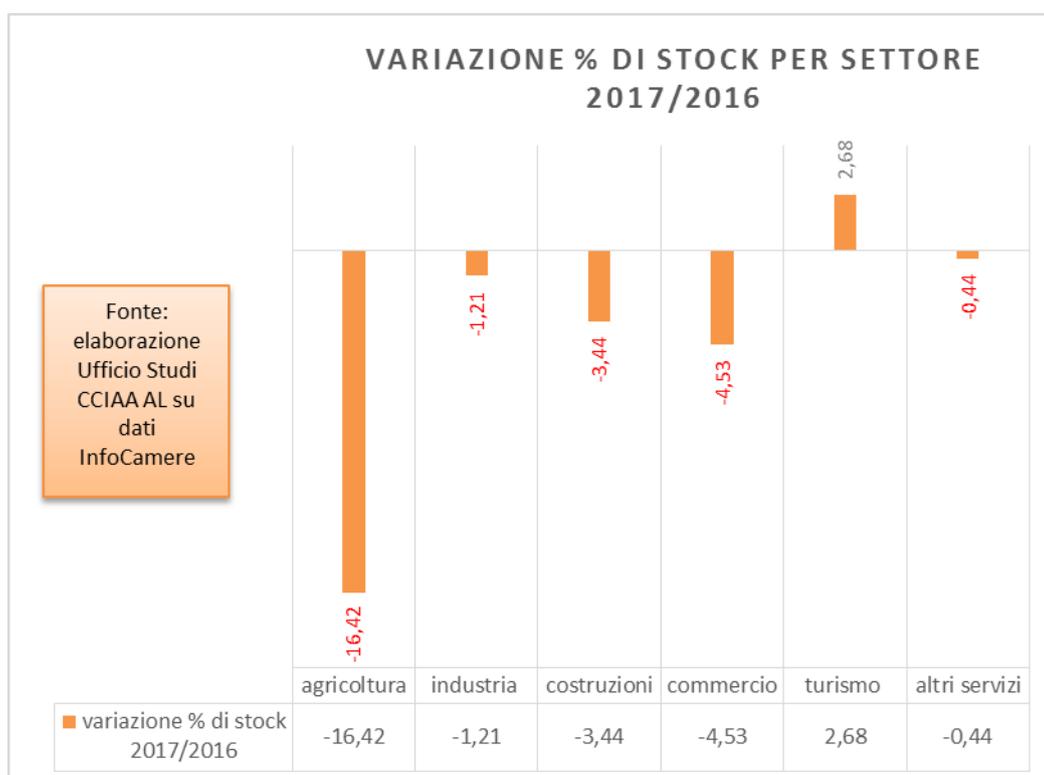
Circa le variazioni percentuali di stock per settore, i dati sono diffusamente negativi, con un solo dato positivo: +2,68% del turismo. La forte negatività registrata dall'agricoltura (-16,42%) è dovuta a 2 nuove imprese iscritte nel 2017 a fronte di 13 cessazioni; va quindi tenuto in considerazione il basso peso percentuale delle imprese artigiane agricole.

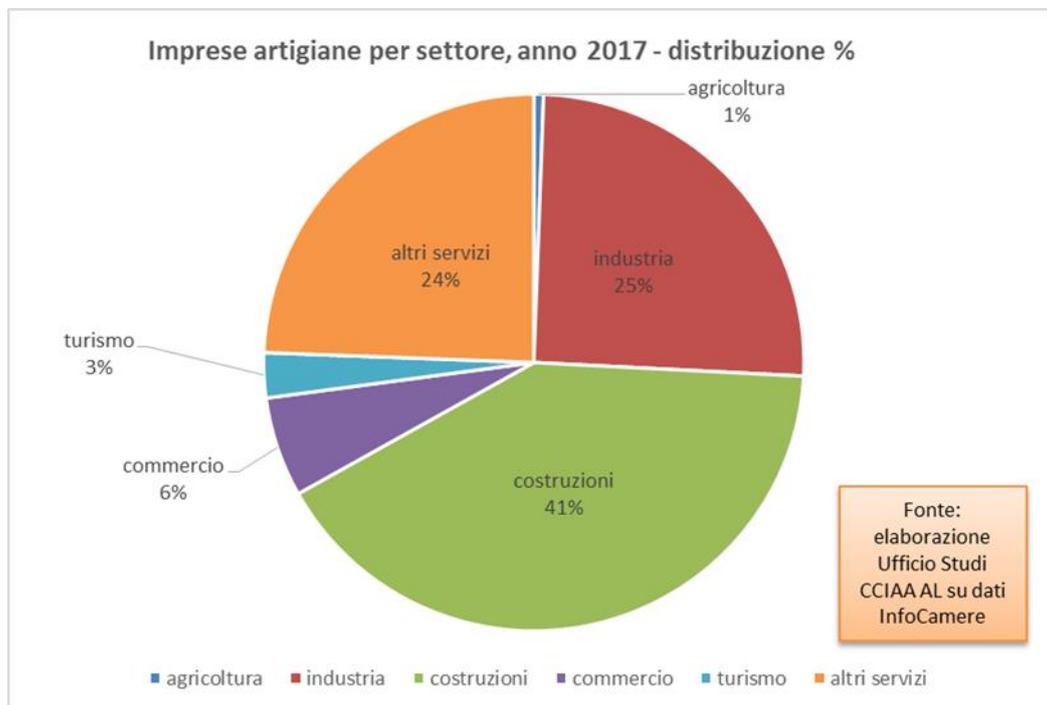
¹⁸ Per "altri servizi" si intendono le attività di servizi di: associazioni di categoria, sindacati, organizzazioni religiose, partiti politici, organizzazioni culturali. Vi rientrano anche: trasporto e magazzinaggio, servizi di informazione e comunicazione, attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, attività di noleggio, agenzie viaggi, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento, amministrazione pubblica e difesa e assicurazione sociale obbligatoria. In "altri servizi" rientrano anche le attività di riparazione di computer e di beni per l'uso personale e per la casa, e altre attività di servizi per la persona (es.: lavanderie, parrucchieri, pompe funebri, centri benessere).

¹⁹ Un'impresa può svolgere più attività, ognuna delle quali ha un codice di attività che identifica la prevalenza di un'attività rispetto a un'altra. Questo codice si chiama codice di importanza. Le imprese prive di questo codice sono le **imprese non classificate**.



settore	imprese artigiane 2017	variazione % di stock 2017/2016
agricoltura	65	-16,42
industria	2.830	-1,21
costruzioni	4.604	-3,44
commercio	675	-4,53
turismo	303	2,68
altri servizi	2.738	-0,44
totali	11.215	-2,14





Ultimo dato disponibile: primo trimestre 2018

Dato regionale: -0,73%.

Alessandria -0,95%, Asti -0,42%.

LE IMPRESE FEMMINILI²⁰

In sintesi

L'analisi contempla una panoramica generale, un'analisi per settore e per natura giuridica, un focus sulle imprese artigiane femminili e un dettaglio sulle imprese femminili giovanili e straniere.

Ne emerge un quadro interessante, i cui elementi principali sono questi:

- le imprese femminili sono 10.097, pari al 23% del totale imprese in provincia²¹, una percentuale che colloca **la provincia di Alessandria al primo posto in Piemonte per numero di imprese femminili sul totale imprese**
- nel 2017 (rispetto al 2016) le imprese femminili in provincia sono diminuite: **-1,6% (tasso di crescita²²)**
- sono concentrate nei settori dell'agricoltura e del commercio
- sono per lo più imprese individuali
- 1 impresa femminile su 5 è artigiana
- Il 10% delle imprese femminili è impresa giovanile
- il 10% delle imprese femminili è straniera
- circa l'imprenditoria individuale, Romania, Cina, Marocco, e Albania sono i primi paesi di nascita della titolare

²⁰ Si considerano **femminili** le imprese individuali la cui titolare è donna, ovvero le società di persone in cui oltre il 50% dei soci è costituito da donne, ovvero le società di capitali in cui oltre il 50% dei soci e degli amministratori è donna.

²¹ 43.292

²² **Il tasso di crescita** è dato dal rapporto tra il saldo iscrizioni/cessazioni rilevate nel periodo e il numero di imprese registrate nel periodo precedente (in questo caso nel 2016), e misura la crescita in termini di iscrizioni/cessazioni.



Le imprese femminili per settore

Riguardo i settori di attività, **commercio e agricoltura assorbono in eguale misura le donne imprenditrici, comprendendo quasi la metà delle imprese femminili provinciali**: 25% commercio, 23% agricoltura.

Agricoltura e commercio sono settori entrambi in sofferenza circa il numero di imprese rispetto al 2016: -5,8% per l'agricoltura e -0,7% per il commercio.

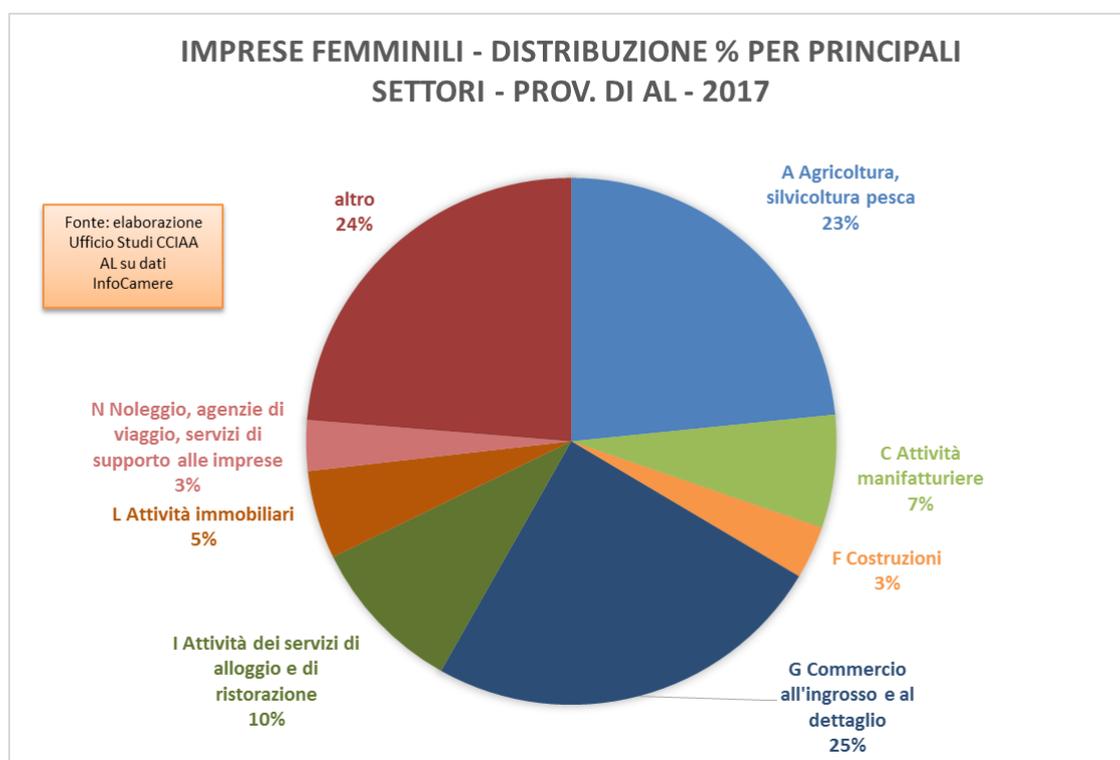
Altre sofferenze di rilievo, avendo riguardo alla dimensione numerica dei settori, sono "trasporto e magazzinaggio" (-8,5%), "attività finanziarie e assicurative" (-5,7%) e "sanità e assistenza sociale" (-4,9%).

Imprese femminili per settore - provincia di AL - 2017		
Settore	Registrate	tasso di variaz. % annuo dello stock
A Agricoltura, silvicoltura pesca	2.361	-5,8
B Estrazione di minerali da cave e miniere	5	0
C Attività manifatturiere	701	0,3
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	-33,3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	4	-33,3
F Costruzioni	327	-0,9
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2.484	-0,7
H Trasporto e magazzinaggio	97	-8,5
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	969	0,1
J Servizi di informazione e comunicazione	116	0,9
K Attività finanziarie e assicurative	213	-5,7
L Attività immobiliari	548	-1,4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	246	3,3
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	314	0,3
P Istruzione	40	-7,0



Q Sanità e assistenza sociale	77	-4,9
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	94	-2,0
S Altre attività di servizi	1.127	0,4
X Imprese non classificate	372	2,7

La restante metà dell'universo femminile imprenditoriale della provincia è suddiviso fra attività dei servizi di alloggio e ristorazione (10%), attività manifatturiere (7%), %, attività immobiliari (5%), costruzioni (3%), noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (3%), altro (24%).





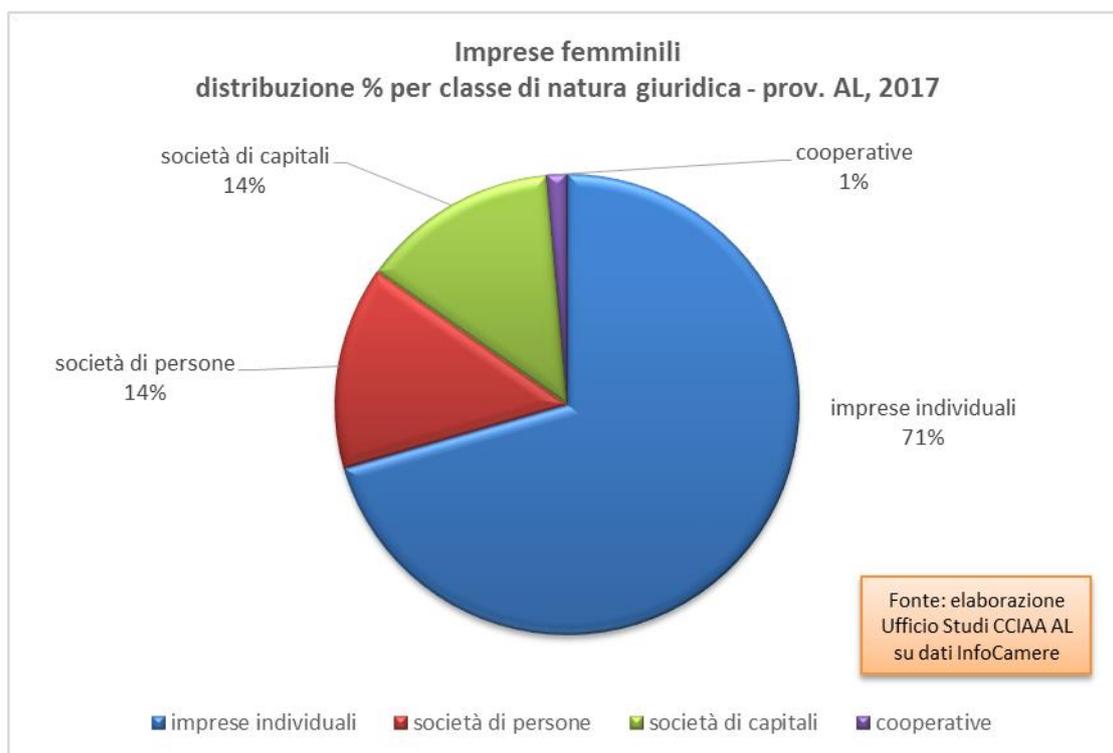
Le imprese femminili per classe di natura giuridica

L'analisi per classe di natura giuridica evidenzia il netto primato delle imprese individuali (71%), seguite dalle società di persone e, a pari peso percentuale, dalle società di capitali.

Interessante evidenziare il tasso di crescita, che è negativo per le imprese individuali e le società di persone, mentre segna +5,1% per le società di capitali, la cui crescita è segno costante del processo di graduale strutturazione delle nostre imprese per far fronte al mutamento e alle sfide del mercato.

IMPRESE FEMMINILI, PER CLASSE DI NATURA GIURIDICA, PROVINCIA DI ALESSANDRIA - 2017		
Per classe di natura giuridica	registrate	tasso di crescita rispetto al 2016
imprese individuali	7.104	-2,3
società di persone	1.436	-4,3
società di capitali	1.389	5,1
cooperative	142	-2,6
consorzi	9	0,0
altre forme	17	6,7
totale	10.097	-1,6

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Alessandria su dati InfoCamere



Le imprese artigiane femminili, per settore e per classe di natura giuridica

Le imprese artigiane femminili in provincia sono 1.966, pari al 19% del totale delle imprese donna, e pari al 18% del totale delle imprese artigiane provinciali (11.215).

Sono concentrate prevalentemente nei settori delle “altre attività di servizi” (978 imprese) e nelle attività manifatturiere (467 imprese); seguono “noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese” (146 imprese), costruzioni (116 imprese), attività dei servizi di alloggio e ristorazione (102 imprese).



Imprese artigiane femminili - per settore - provincia di AL - 2017	
Settore	Registrate
A Agricoltura, silvicoltura pesca	6
C Attività manifatturiere	467
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1
F Costruzioni	116
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	33
H Trasporto e magazzinaggio	17
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	102
J Servizi di informazione e comunicazione	20
L Attività immobiliari	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	47
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	146
Q Sanità e assistenza sociale	7
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	25
S Altre attività di servizi	978
Totale	1.966

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA AL su dati InfoCamere-StockView

Le imprese artigiane femminili sono per lo più imprese individuali (1.647).

Seguono, molto distanziate, le società di persone (210), le società di capitale (100), le cooperative (9).



Imprese artigiane femminili - per classe di natura giuridica - provincia di AL - 2017	
Classe di Natura Giuridica	Registrate
SOCIETA' DI CAPITALE	100
SOCIETA' DI PERSONE	210
IMPRESE INDIVIDUALI	1.647
COOPERATIVE	9
Totale	1.966

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA AL su dati InfoCamere-StockView

Le imprese femminili giovanili²³, per settore e per classe di natura giuridica

Le imprese femminili giovanili sono 972, pari al 10% del totale imprese femminili.

L'analisi evidenzia una concentrazione maggiore in tre settori: commercio (249 imprese), altre attività di servizi (154) e attività dei servizi di alloggio e ristorazione (136).

²³ Si considerano **giovanili** le imprese individuali il cui titolare ha meno di 35 anni, ovvero le società di persone in cui oltre il 50% dei soci ha meno di 35 anni, ovvero le società di capitali in cui la media dell'età dei soci e degli amministratori è inferiore a 35 anni.



Imprese femminili giovanili - per settore - provincia di AL - 2017	
Settore	Registrate
A Agricoltura, silvicoltura pesca	93
C Attività manifatturiere	57
F Costruzioni	46
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	249
H Trasporto e magazzinaggio	5
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	136
J Servizi di informazione e comunicazione	19
K Attività finanziarie e assicurative	37
L Attività immobiliari	12
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	24
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	29
P Istruzione	4
Q Sanità e assistenza sociale	9
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	12
S Altre attività di servizi	154
X Imprese non classificate	86
Totale	972

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA AL su dati InfoCamere-StockView

L'analisi per classe di natura giuridica espone una **concentrazione delle imprese femminili giovanili nella classe delle imprese individuali**: 782 imprese su 972.

Seguono, molto distanziate, le società di capitale (124 imprese), le società di persone (58 imprese), le cooperative (8 imprese).



Imprese femminili giovanili - per classe di natura giuridica - provincia di AL - 2017	
Classe di Natura Giuridica	Registrate
SOCIETA' DI CAPITALE	124
SOCIETA' DI PERSONE	58
IMPRESE INDIVIDUALI	782
COOPERATIVE	8
Totale	972

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA AL su dati InfoCamere-StockView

Le imprese femminili straniere, per settore e per classe di natura giuridica

Le imprese femminili straniere²⁴ sono 973, pari al 10% del totale imprese femminili.

Sono concentrate prevalentemente in due settori: commercio (273) e "attività dei servizi di alloggio e ristorazione" (155 imprese).

Seguono costruzioni, agricoltura, attività manifatturiere, "noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese".

²⁴ Si considerano **straniere** le imprese individuali il cui il titolare è nato in un Paese estero, ovvero le società di persone in cui oltre il 50% dei soci è costituito da persone nate in un Paese estero, ovvero le società di capitali in cui oltre il 50% dei soci e degli amministratori è nato in un Paese estero.



Imprese femminili straniere - per settore - provincia di AL - 2017	
Settore	Registrate
A Agricoltura, silvicoltura pesca	69
C Attività manifatturiere	68
F Costruzioni	76
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	273
H Trasporto e magazzinaggio	12
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	155
J Servizi di informazione e comunicazione	8
K Attività finanziarie e assicurative	8
L Attività immobiliari	13
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	14
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	60
P Istruzione	7
Q Sanità e assistenza sociale	6
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	16
S Altre attività di servizi	117
X Imprese non classificate	71
Totale	973

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA AL su dati InfoCamere-StockView

L'analisi per classe di natura giuridica evidenzia una **netta concentrazione delle imprese femminili straniere nella classe delle imprese individuali**: 770 imprese su 973 totali.

Seguono le società di capitale, le società di persone, le cooperative.

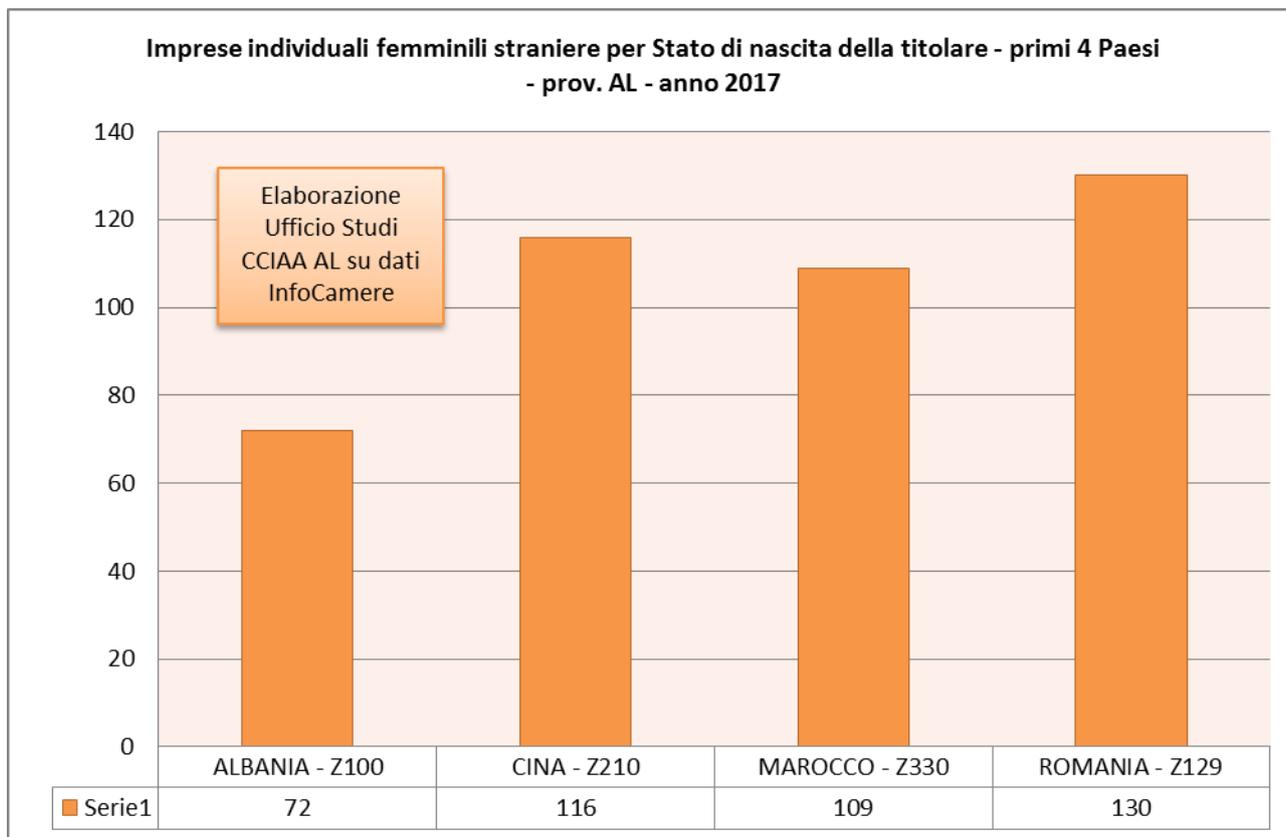


Imprese femminili straniere - per classe di natura giuridica - provincia di AL - 2017	
Classe di Natura Giuridica	Registrate
SOCIETA' DI CAPITALE	133
SOCIETA' DI PERSONE	54
IMPRESE INDIVIDUALI	770
COOPERATIVE	13
CONSORZI	1
ALTRE FORME	2
Totale	973

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA AL su dati InfoCamere-StockView

Quanto alla provenienza delle imprenditrici straniere, con riferimento alle sole imprese individuali²⁵, il grafico qui sotto offre il quadro delle titolari di impresa individuale **nate in paesi UE ed extra-UE, considerando i primi 4 Paesi di nascita.**

²⁵ Solo per queste imprese è infatti possibile attribuire una nazionalità certa all'attività, coincidendo questa con quella della titolare.



Abbiamo la Romania in testa, e a seguire Cina, Marocco, Albania. **Questi quattro Paesi assorbono il 55% delle imprese individuali femminili straniere (771 in totale).**

Sempre con riferimento all'imprenditoria individuale, incrociando le imprese dei primi 4 Paesi per Stato di nascita della titolare con i principali settori in cui sono distribuite²⁶, otteniamo il dettaglio della distribuzione settoriale, dal quale emerge un quadro molto variegato:

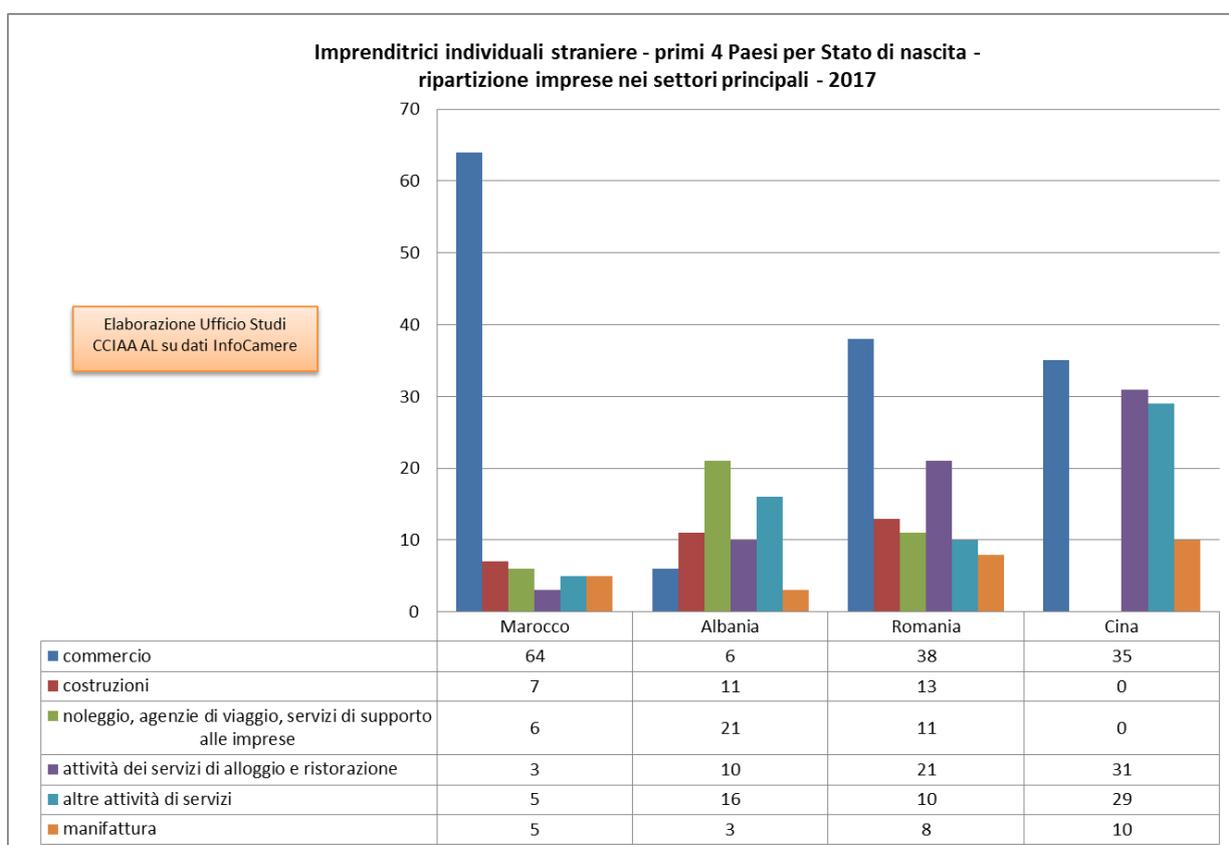
- Le imprenditrici marocchine sono quasi tutte nel commercio, e il Marocco è in prima posizione in questo settore rispetto agli altri tre Paesi
- le imprese femminili albanesi presentano una distribuzione settoriale più uniforme rispetto agli altri tre Paesi, con una prevalenza nel "noleggio, agenzie di viaggio, costruzioni, "altre attività di servizi"²⁷

²⁶ Nel grafico sono stati inseriti i settori più significativi nei 4 Paesi considerati. In alcuni dei 4 Paesi sono presenti anche settori poco significativi per i Paesi stessi: questi settori sono stati inseriti per ragioni di esposizione, perché rilevanti per altri Paesi nel grafico.

²⁷ Per **"altre attività di servizi"** si intendono le attività di servizi di: associazioni di categoria, sindacati, organizzazioni religiose, partiti politici, organizzazioni culturali. Vi rientrano anche le attività di riparazione di computer e di beni per l'uso personale e per la casa, e altre attività di servizi per la persona (es.: lavanderie, parrucchieri, pompe funebri, centri benessere).

- le imprenditrici rumene e cinesi sono accomunate dal concentrarsi nel commercio e nelle “attività dei servizi di alloggio e ristorazione”; la Cina, a differenza della Romania, è tuttavia assente nelle costruzioni e nel “noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese”. La Cina è però molto presente nelle “altre attività di servizi” e nelle attività dei servizi di alloggio e ristorazione, dove prevale (entrambi i settori) sugli altri tre Paesi

In generale, il commercio prevale sugli altri settori, seguito dalle attività dei servizi di alloggio e ristorazione.



Le imprese giovanili²⁸

Nel 2016, in provincia di Alessandria, sono nate 678 nuove imprese giovanili²⁹ e ne sono cessate³⁰ 345. Il saldo fra iscrizioni e cessazioni è pertanto positivo: **+333 imprese**, dato che porta a **3.573** lo stock di imprese giovanili registrate a fine dicembre 2016.

Le 3.573 imprese giovanili rappresentano l'**8,1%** del totale imprese in provincia (43.901) e il **27,7%** delle nuove attività.

Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si concretizza in un tasso di crescita³¹ rispetto al 2015 pari a **+8,8%**.

Il dato sulle imprese giovanili presenta, in comune con il dato piemontese e nazionale, una precisa caratteristica: il 99% delle imprese ha meno di 10 addetti.

Analisi per classe di natura giuridica

Dall'analisi per classe di natura giuridica emerge come il 79% delle imprese giovanili sia impresa individuale. Soltanto il 13% è società di capitale e le società di persone rappresentano il 7% del totale.

Il confronto con le imprese totali provinciali, sempre sul fronte della distribuzione per classe di natura giuridica, fa emergere un dato distintivo: la forma societaria, sia essa di capitale o di persone, è scelta dai giovani imprenditori in misura marginale (circa il 20% delle imprese, contro quasi il 40% nel caso del totale imprese provinciali).

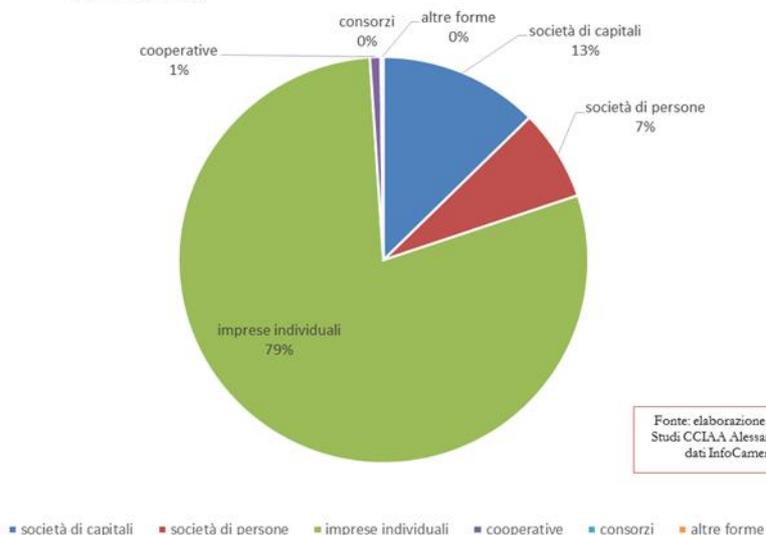
²⁸ Si considerano **giovanili** le imprese individuali il cui titolare ha meno di 35 anni, ovvero le società di persone in cui oltre il 50% dei soci ha meno di 35 anni, ovvero le società di capitali in cui la media dell'età dei soci e degli amministratori è inferiore a 35 anni.

²⁹ Si considerano **giovanili** le imprese individuali il cui titolare ha meno di 35 anni, ovvero le società di persone in cui oltre il 50% dei soci ha meno di 35 anni, ovvero le società di capitali in cui la media dell'età dei soci e degli amministratori è inferiore a 35 anni.

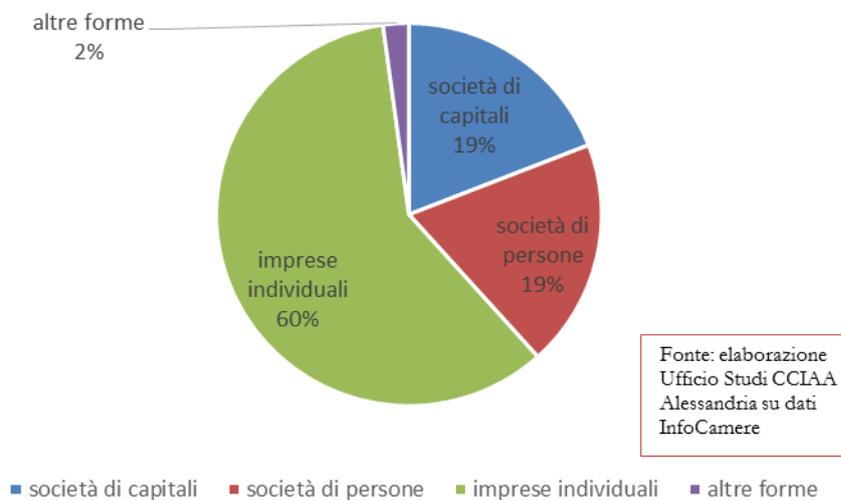
³⁰ **Cessazioni conteggiate al netto delle cancellazioni d'ufficio**: a partire dal 2005, in applicazione del DPR n. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n. 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative da almeno tre anni. Per tenere conto di tali attività amministrative, il flusso delle cancellazioni viene considerato al netto di quelle d'ufficio. Tutti i dati di flusso - iscrizioni, cancellazioni, saldi e tassi di crescita - in questo documento sono calcolati al netto delle cancellazioni d'ufficio.

³¹ Il **tasso di crescita** è dato dal rapporto tra il saldo iscrizioni/cessazioni rilevate nel periodo e lo stock di imprese registrate nel periodo precedente (in questo caso nell'anno precedente).

Imprese GIOVANILI registrate
per classe di natura giuridica al 31 dicembre 2017,
distribuzione %



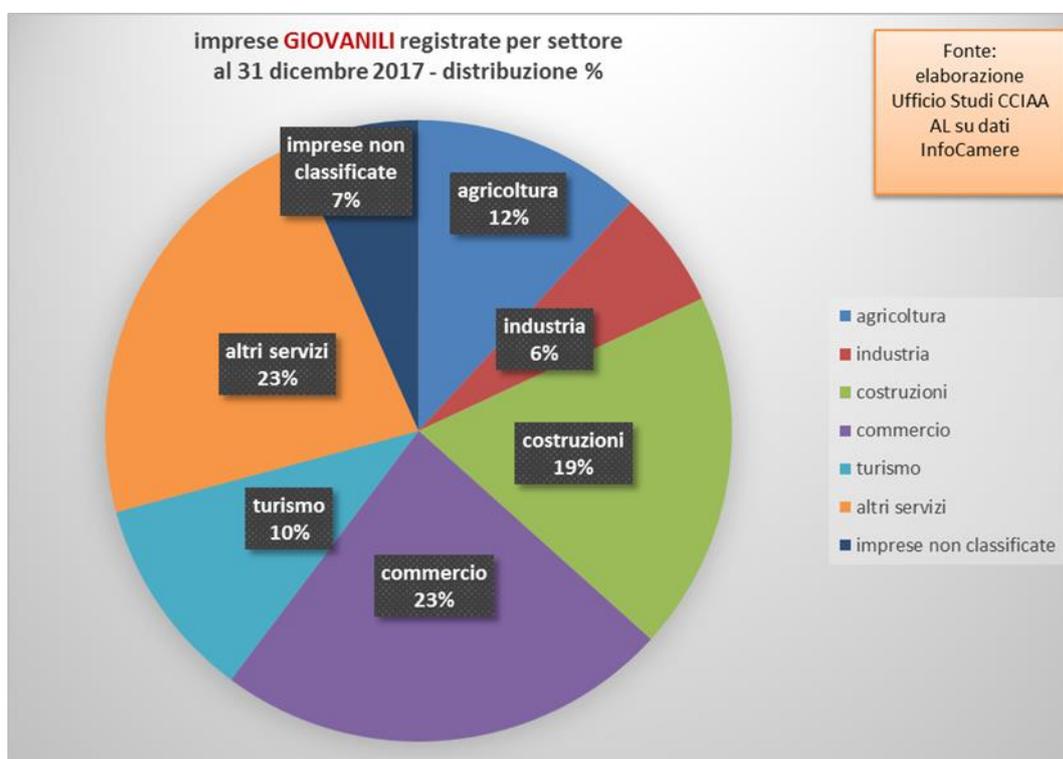
Imprese TOTALI registrate
per classe di natura giuridica al 31 dicembre 2017,
distribuzione %



Analisi per settore³²³³

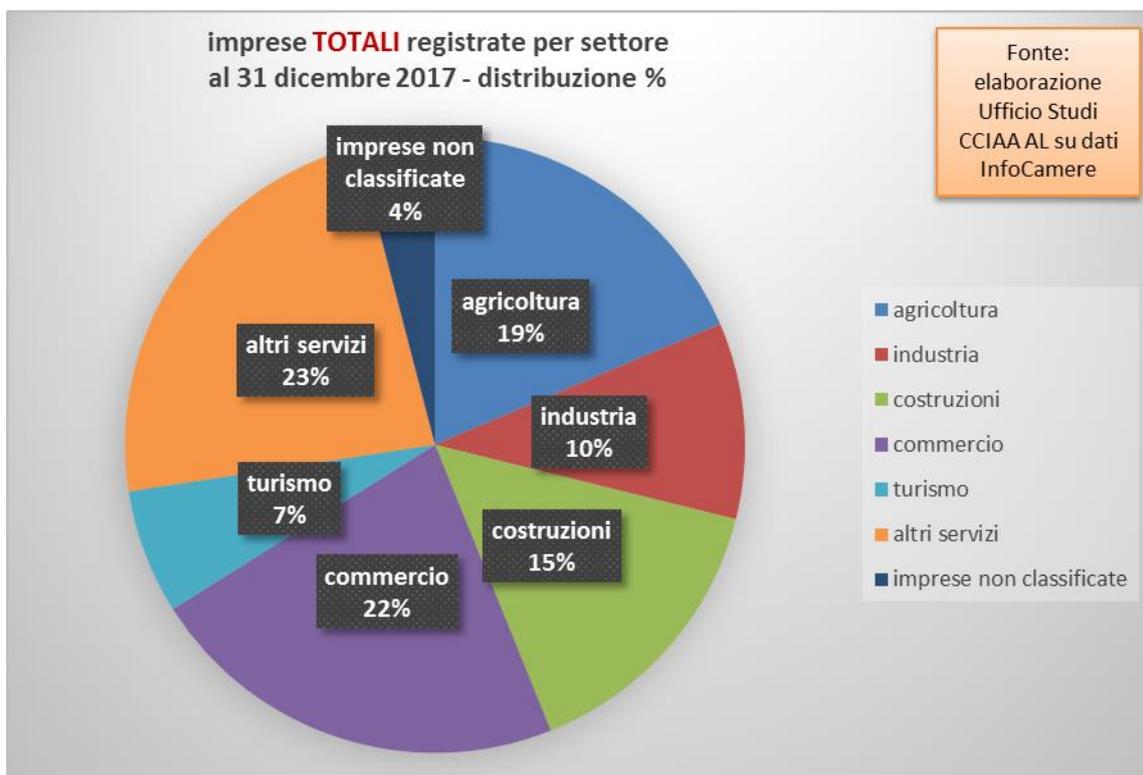
Dall'analisi dei dati per settore emerge il commercio quale prima appartenenza delle imprese under 35 (23%); seguono costruzioni (19%), agricoltura (12%), turismo (10%), industria (6%).

Il confronto con la distribuzione settoriale della totalità delle imprese provinciali (dove i settori in ordine di dimensione sono: commercio, agricoltura, costruzioni, industria, turismo) evidenzia il dato comune del commercio quale primo settore di appartenenza; poi, pur tuttavia in un quadro generale che presenta due strutture distributive simili, emergono differenze, fra le quali la più marcata appartiene all'agricoltura, che da secondo settore nella totalità delle imprese provinciali passa a terzo settore in quelle giovanili, con una differenza percentuale di 7 punti (12% agricoltura per le imprese giovanili; 19% per la totalità imprese provinciali) e uno scarto significativo con la dimensione del primo settore, il commercio: 22% commercio e 19% agricoltura nella totalità imprese provinciali, 23% commercio e 12% agricoltura (la metà del commercio) nelle imprese giovani.



³² Per “**altri servizi**” si intendono le attività di servizi di: associazioni di categoria, sindacati, organizzazioni religiose, partiti politici, organizzazioni culturali. Vi rientrano anche: trasporto e magazzinaggio, servizi di informazione e comunicazione, attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, attività di noleggio, agenzie viaggi, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento, amministrazione pubblica e difesa e assicurazione sociale obbligatoria. In “altri servizi” rientrano anche le attività di riparazione di computer e di beni per l'uso personale e per la casa, e altre attività di servizi per la persona (es.: lavanderie, parrucchieri, pompe funebri, centri benessere).

³³ Un'impresa può svolgere più attività, ognuna delle quali ha un codice di attività che identifica la prevalenza di un'attività rispetto a un'altra. Questo codice si chiama codice di importanza. Le imprese prive di questo codice sono le **imprese non classificate**.



IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Nel 2017 il valore delle esportazioni alessandrine ha raggiunto quota 6,5 miliardi di euro, concretizzando così una **formidabile crescita (+17%)** rispetto al 2016 e superando di molto la già ottima performance regionale (+7,7%).

L'export di gioielleria e pietre preziose (primo componente dell'export manifatturiero) registra un valore di 2,1 miliardi di euro (1/3 dell'export manifatturiero) ed è **in elevata crescita rispetto al 2016: +34%, pari a mezzo miliardo di euro di esportazione in più. La crescita si registra verso Svizzera e Francia.**

Il saldo della bilancia commerciale estero è positivo: +2,8 miliardi di euro.

La nostra provincia esporta per il 97% prodotti delle attività manifatturiere, e principalmente: gioielleria e pietre preziose, prodotti chimici di base, prodotti della siderurgia (queste voci compongono il 49% dell'export manifatturiero).

Svizzera, Francia e Germania restano i principali mercati (insieme accolgono il 60% dell'export provinciale).